

PROVINCIA Rossetto scrive al premier Renzi e ai sindaci della Granda

«Non potremo garantire i servizi minimi»

Con una dura lettera di protesta indirizzata al presidente del Consiglio Renzi, al presidente della Giunta regionale Chiamparino, al Prefetto Russo e a tutti i sindaci della Granda, il vice presidente della Provincia Giuseppe Rossetto ha comunicato che, dopo gli ulteriori tagli ai trasferimenti statali, la Provincia non sarà più in grado di garantire i servizi minimi (manutenzioni strade, edifici scolastici, sgombero neve, ecc.), né tantomeno attivarne altri. In questi anni, infatti, oltre i tagli operati sia dallo Stato (meno 28 milioni rispetto al 2008) che dalla Regione Piemonte (meno 8 milioni rispetto al 2008), la Provincia di Cuneo è già intervenuta sui propri bilanci ottimizzando le entrate proprie e, soprattutto, con la massi-

ma riduzione sostenibile della spesa corrente (personale, beni e servizi, trasferimenti, rinegoziazione mutui, estinzione debiti pregressi, forte riduzione dei costi della politica, ecc.).

“Le manovre di bilancio – scrive Rossetto – sono state improntate al mantenimento dei servizi essenziali all’utenza anche per quanto concerne le funzioni trasferite dalla Regione (trasporti, formazione professionale, lavoro, agricoltura, ambiente, ecc.), supplendo in questo caso con risorse proprie ai tagli regionali. Questo ulteriore taglio costituisce un onere ormai insostenibile, e tale sia da pregiudicare gli attuali equilibri di bilancio portando l’ente al disavanzo di gestione 2014, sia da condizionare in modo pesantissimo tutte le funzioni attualmente esercitate dalla Provincia”. ●